



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed, in particolare, l’articolo 16 che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose.

**VISTO** il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* 8 aprile 2019 di riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019;

**VISTA** la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020, per la formulazione delle previsioni della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” cd. Convenzione di Istanbul dell’11 maggio 2011- entrata in vigore il 1° agosto 2014;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**VISTO** l'art. 24 della sopracitata Convenzione che invita "gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza";

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per le pari opportunità ha istituito già dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

**VISTI** gli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che rispettivamente hanno stabilito l'istituzione di un servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;

**VISTO** il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

**CONSIDERATO** che a seguito di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell'art. 95 del citato decreto legislativo, è stato individuato in Differenza Donna - Associazione di Donne contro la violenza alle donne Onlus il gestore del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, con il quale è stato stipulato un contratto avente durata di diciotto mesi a decorrere dal 30 giugno 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere ad un nuovo affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, per la durata di 24 mesi, decorrenti dalla scadenza del citato contratto in corso, al fine di garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

**RITENUTO** di dover procedere al predetto affidamento dei servizi di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 unitamente ai servizi di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, tutti come descritti nel Capitolato speciale d'appalto, senza suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della strettissima correlazione operativa e funzionale fra le diverse componenti dei servizi richiesti e della necessità di individuare un unico referente professionale ed un unico approccio metodologico per l'acquisizione dei servizi medesimi al fine di una gestione integrata degli stessi;

**CONSIDERATO** che il valore stimato dell'affidamento in via unitaria dei servizi di cui trattasi, per la durata di ventiquattro mesi, è pari ad Euro 992.000,00, IVA esclusa, importo sopra la soglia di rilevanza comunitaria, di cui all'art. 35 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**VISTO** l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne e che detto fondo è posto a carico del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, che stabilisce che prima dell'avvio dell'affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** il vocabolario comune degli appalti, adottato dal Regolamento CE n. 213/2008, in base al quale il servizio di gestione di *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking può essere collocato fra i "Servizi sanitari e sociali" e che gli stessi rientrano anche fra quelli elencati nell'allegato IX al decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, ovvero "Servizi di orientamento e consulenza" (CPV 85312300-2, Categoria n. 25);

**CONSIDERATO** che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'inesistenza sulla piattaforma Consip di convenzioni attive di servizi di gestione integrata idonei a rispondere alle esigenze del Dipartimento per le pari opportunità sopra evidenziate;

**RITENUTO** di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

**CONSIDERATO** che l'art. 95, comma 3, lett. a), del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 stabilisce che "i contratti relativi ai servizi sociali ..." sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

**CONSIDERATO** che alla procedura in oggetto si applicano, in combinato disposto, l'art. 72 e l'art. 142, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 relativi alla redazione e pubblicazione del bando di gara;

**VISTA** la delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, con la quale l'ANAC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell'art. 213, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016;

**CONSIDERATO** che:

- l'appalto ha per oggetto l'affidamento del "Servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e delle case rifugio, nonché di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522";
- l'importo da porre come base d'asta per l'intera durata del servizio è stato stimato in € 992.000,00 (IVA esclusa), inclusi oneri di sicurezza aziendali che saranno dichiarati dagli operatori economici in sede di gara;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- così come previsto dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, attuativo degli artt. 73, comma 4, e 216, comma 11, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, le spese per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, saranno a carico dell'aggiudicatario;
- possono partecipare alla gara in oggetto i soggetti indicati all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTI** gli atti di disciplina della procedura a questo fine predisposti e, in particolare, il Bando-Disciplinare di gara, il Capitolato speciale d'appalto con Appendice-Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati (modello "istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva", modello "motivi di esclusione", modello "cessati dalle cariche", modello "composizione societaria", modello "atto impegno costituzione ATI", modello "offerta economica", modello "offerta economica ATI", modello "DGUE 1522", modello "Patto integrità"), tutti allegati alla presente determina per costituirne parte integrante;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 63, comma 5, 35, comma 4, 106, commi 11 e 12, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016;

**CONSIDERATO** che in ottemperanza alle prescrizioni dell'AVCP, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare, in seguito a regolare inserimento al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) è stato acquisito per via telematica il codice CIG 8786581405;

**RITENUTO** altresì necessario, ai sensi degli artt. 73 e 74 del decreto legislativo n. 50 del 2016, provvedere alla pubblicazione del bando di gara sulla GUUE, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'estratto del medesimo su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale;

**CONSIDERATO** che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'inesistenza sul MEPA della voce "Servizi di pubblicità legale" e che, pertanto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, si procederà all'acquisizione dei suddetti servizi di pubblicazione mediante affidamenti diretti;

**CONSIDERATO** che per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si procederà con affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. concessionario esclusivo per tale pubblicazione;

**VISTI** gli artt. 31 e 101 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 concernenti il responsabile unico del procedimento ed i soggetti delle stazioni appaltanti;

**VISTE** le Linee guida n. 3, di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali prevedono



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

che per le prestazioni di importo superiore ad euro 500.000,00 il RUP sia soggetto diverso dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

**RITENUTO**, in proposito, che il profilo professionale della dott.ssa Gaia Bariletti, funzionario in servizio presso il “*Servizio per le politiche di parità e pari opportunità, nonché per la prevenzione e il contrasto della violenza sessuale, della discriminazione di genere e degli atti persecutori*” dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento relativamente alla summenzionata procedura;

**RITENUTO**, altresì, che il profilo professionale del dott. Gianluca Puliga, funzionario in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Direttore Esecutivo del Contratto relativamente alla fase di esecuzione del servizio in affidamento;

**VISTO** l'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che dispone sugli incentivi per le funzioni tecniche;

**VISTA** la nota del Capo del Dipartimento del 14 giugno 2021, debitamente assentita dalla Ministra per le pari opportunità e la famiglia, nella quale si rappresenta la necessità di procedere all'affidamento del Servizio di gestione del call center dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 ai sensi del citato art. 60 del Codice dei contratti pubblici e si propone di procedere mediante gara europea per l'affidamento del servizio della durata di ventiquattro mesi;

**CONSIDERATO** che le spese e gli incentivi relativi alla presente procedura di gara saranno posti a carico del Capitolo 496 “Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne”, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2021 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni;

**PRESO ATTO** che i competenti uffici hanno verificato l'esatta imputazione al citato Capitolo di Bilancio, nonché verificata la capienza degli stessi;

## DETERMINA

### Art. 1

È indetta una gara europea di appalto per l'affidamento del “Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 - e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio - nonché del servizio di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522” per la durata di ventiquattro mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95 del medesimo decreto legislativo.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## Art. 2

Sono approvati ed adottati gli atti di gara, quali il Bando -Disciplinare di gara, il Capitolato speciale d'appalto con Appendice\_Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati, come in premessa individuati.

## Art. 3

Si stabilisce che gli ulteriori elementi della procedura d'appalto e del contratto sono i seguenti:

- la durata dell'appalto è di 24 mesi;
- le finalità principali che si intendono perseguire consistono in particolare nell'assicurare assistenza alle vittime di violenza di genere e *stalking*;
- il servizio sarà svolto presso la sede dell'Aggiudicatario;
- l'importo a base d'asta è fissato in Euro 992.000,00 (IVA esclusa). Non saranno ammesse offerte economiche maggiori di detto importo;
- adeguatezza del servizio, penali e risoluzione del contratto: l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario non provveda all'adempimento, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda all'erogazione del servizio per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate dal Contratto, salvo il maggior danno. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempimenti e inefficienze dei servizi offerti;
- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato su presentazione di fattura elettronica con cadenza trimestrale previa asseverazione da parte del RUP di apposita relazione analitica circa l'attività resa nel periodo di riferimento, presentata da parte dell'Aggiudicatario;
- obblighi dell'Aggiudicatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché le spese di pubblicazione della procedura in oggetto;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di limiti all'uso del contante.

Le modalità di partecipazione saranno compiutamente indicate nel bando-disciplinare di gara e allegati, che sarà pubblicato ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

## Art. 4

Il contratto di affidamento del servizio sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## Art. 5

La spesa graverà sul Capitolo di spesa 496 “*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*”, Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2021 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni.

## Art. 6

La dott.ssa Gaia Bariletti, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominata Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura aperta per l’affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio nonché di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, ai sensi dell’art. 31 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

## Art. 7

Il dott. Gianluca Puliga, funzionario in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominato Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) relativamente all’esecuzione del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio nonché di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, ai sensi degli artt. 31, 101 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

Roma,

Cons. Paola Paduano